COMUNE DI PIACENZA

RELAZIONE PARTECIPAZIONE PIACENZA

REPORT ANNO 2019

La partecipazione richiede la *collaborazione,la condivisione di regole e valori e potenzia l'agire individuale perché lo inserisce in un contesto che lo rende più forte grazie ai servizi e all'organizzazione* ***Sociale e collettiva.***

La Casa delle associazioni

La Casa delle Associazioni è situata in via Musso n. 3/5
Aperta dal 2010, ospita le Associazioni che ne fanno richiesta, senza sede propria, purchè iscritte all'Albo comunale. Con delibera di Giunta n. 130/2019 sono stati approvati i criteri d'uso della Casa delle Associazioni. A seguito di procedura comparativa ad evidenza pubblica per la concessione amministrativa a titolo oneroso della Casa delle Associazioni, tale concessione è stata aggiudicata all'Associazione Auser – Volontariato di Piacenza. Nell'aprile 2019 è stato sottoscritto il contratto per la concessione ad Auser dei locali ubicati al 1° piano del fabbricato comunale di Vaia Musso 3/5, con area esterna, sede della Casa delle Associazioni, per il periodo di 9 anni. Nelle condizioni sottoscritte l'Associazione Auser si impegnava a gestire per conto del concessionario Comune di Piacenza, gli spazi associativi della Casa delle Associazioni. Sono quindi state individuate le associazioni accreditate per la concessione d'uso dei locali.
Le associazioni ospitate sono state 35. Le Associazioni, enti, gruppi, comitati che hanno usufruito in modo temporaneo o occasionale della Casa delle Associazioni sono state in media 12 per ciascun mese.

LE ASSOCIAZIONI

Albo comunale delle associazioni

Strumento di democrazia diffusa atto a valorizzare le forme associative operanti sul territorio comunale e a promuovere la partecipazione alla vita della città.

Benefici:

• il patrocinio del Comune e l'utilizzo del logo;

• contributi, sovvenzioni, vantaggi economici, l'uso, anche temporaneo, di locali di proprietà comunale, l'uso di attrezzature e beni mobili con le modalità stabilite dalla regolamentazione vigente in materia.

Associazioni iscritte all'Albo al 31/12/2019 : n° **457.**

LE CONSULTE

La CONSULTA Territorio, Frazioni e Sviluppo Economico si è riunita:

- il 28/01/2019 per la Presentazione della Bozza del "Regolamento del Verde Urbano in ambito pubblico" ai fini del Parere della Consulta;
- il 13/02/2019 per il parere sul Regolamento del Verde;
- il 10/05/2019 per: 1. Valutazioni della Consulta sul Bilancio di previsione 2019-2021. Espressione di Parere. 2. Presentazione del Documento predisposto dal Gruppo di Lavoro sulla questione del Parcheggio di Piazza Cittadella 3. Discussione sugli sviluppi dei progetti di riqualificazione urbanistica - "Manifattura Tabacchi" - "Terre Padane";
- il 25/10/2019 per: 1. Elezione nuovo coordinatore, 2. Punto della situazione relativamente alle richieste di approfondimento sul progetto di parcheggio sotterraneo di Piazza Cittadella, sul progetto di Terre Padane, sulle richieste di Accordi Operativi pervenute a seguito delle manifestazioni di interesse e sul PUMS;
- l'11/12/2019 per discussione della Proposta di PUMS e raccolta delle relative osservazioni;
- il 4/12/2019 per presentazione della Proposta di Piano del PUMS.

Cittadini: Cittadinanza Attiva

I cittadini iscritti all'Albo della Cittadinanza attiva nell'anno 2019 sono 327.
Le Associazioni iscritte all'Albo della Cittadinanza attiva nell'anno 2019 sono 16.
Le principali attività svolte sono:
• Pulizia e cura delle aree verdi pubbliche (n° 47 volontari);
• Corso di informatica (progetto Pane e internet) in collaborazione con la Regione (n° 6 volontari);
• Progetto Pedibus (n° 150 volontari);
• Collaborazione con ufficio cultura (biblioteca,museo archeologico,turismo, Galleria Ricci Oddi) (n° 41 volontari);
• Biblioteca di Strada (n° 14 volontari);
• Corsi di base per tutti di inglese, tedesco, spagnolo (n° 9 volontari);
• Collaborazione con gli operatori del canile comunale (n° 53 volontari).

Nell'ambito della progetto Cittadinanza Attiva sono stati potenziati i percorsi casa-scuola per l'attività di Pedibus.
Sono proseguiti:
•i corsi di base per l'apprendimento dell'uso del computer;
•I corsi delle lingue.

La Biblioteca di strada

Si tratta di un laboratorio di Partecipazione attiva dell'associazionismo e dei cittadini alla realizzazione di attività pubbliche e al presidio del territorio.
Dal giugno 2015 è aperta la Biblioteca di strada, presso la struttura esistente all'interno dei giardini di via Serravalle Libarna-via Tortona (quartiere Infrangibile), in collaborazione con associazioni, comitati e singoli cittadini.
Un intervento attivo di: diffusione della cultura attraverso la donazione e lo scambio gratuito di libri; socializzazione e aggregazione; presidio del territorio, con aperture mattutine e pomeridiane; apertura, chiusura e controllo della struttura; mantenimento in efficienza della struttura medesima.
OBIETTIVI: facilitare l'aggregazione sociale tramite la lettura; far riconoscere il libro e la sua lunga "vita"; favorire momenti di aggregazione per tutte le età attraverso il libro e i giochi di società e da tavolo; mantenere efficiente la struttura nel suo complesso; sviluppare il senso comune per la salvaguardia dei beni comuni pubblici, quale espressione di cittadinanza attiva.
ATTIVITA': Creare uno spazio aperto per dare una "seconda vita" a libri donati; avvicinare alla Biblioteca cittadini che normalmente non ne usufruiscono, con un'offerta di lettura alternativa rispetto alle consuete norme che regolano il prestito: la collocazione di uno scaffale nella "casetta dei Giardini", liberamente accessibile anche da coloro i quali desiderano leggere un libro senza intraprendere la procedura del prestito; ottenere una cura degli spazi (quale momento collettivo e condiviso); realizzare un luogo di scambio di esperienze e di competenze.
Con Delibera di Giunta n. 104 del 22/04/2019 è stato approvato il proseguimento per tre anni (fino al 2022) del progetto presso il quartiere Infrangibile denominato "Biblioteca di strada", quale laboratorio di "partecipazione attiva" per la realizzazione di attività di interesse comune e per la cura e la gestione di uno spazio pubblico presso la struttura dei giardini di via Serravalle Libarna- via Tortona.
Si riporta di seguito il progetto.

ALLEGATO C

Una Biblioteca di Strada

TITOLO DEL PROGETTO:
"Una Biblioteca di strada" - laboratorio di Partecipazione attiva dell'associazionismo e dei cittadini alla realizzazione di attività pubbliche e al presidio e cura del territorio e del verde e sperimentazione di nuove forme gestionali.

DOVE:
Presso la struttura esistente all'interno dei giardini di via Serravalle Libarna – via Tortona (quartiere Infrangibile).

Referenti del Progetto:
Ufficio Partecipazione
con il supporto di:
Servizi Educativi, Formazione, Giovani, Ufficio Verde.

in collaborazione con:
Comitato amici Parco della Pertite
Associazione La voce della Gente
Associazione Aperta-mente
Associazione 100X100 in movimento
Coordinamento donne SPI-CGIL
GAP
Comitato Infrangibile
Comitato "Infrangibile Sicuro"
S.O.S. AMBIENTE-Piacenza capace di futuro
Associazione Laureati in scienze agrarie e forestali di Piacenza
e cittadini singoli.
(aperto ad altre associazioni/comitati e singoli cittadini che vorranno collaborare)
Quindi un gruppo composto da cittadini di ogni età ed estrazione, che posseggono qualità indispensabili: solidarietà, impegno e capacità creative

PREMESSA :
A quasi quattro anni dalla apertura e riutilizzo della struttura comunale situata presso i Giardini Vigili del fuoco di via Serravalle Libarna- via Tortona, avviata nel maggio 2015 in via sperimentale, il bilancio dell'attività della Biblioteca di strada, quale luogo di lettura e di presidio sul territorio, è decisamente positivo. Il luogo sta sempre più diventando un punto di riferimento e di ritrovo per gli abitanti del quartiere (circa 3.650) e le iniziative che vi si svolgono sono apprezzate da bambini, giovani e adulti, così come pure le aperture serali, che contribuiscono a diffondere una sensazione di sicurezza e controllo.
"Una Biblioteca di strada" : L' idea progettuale della Biblioteca di strada ha preso spunto dalla modalità con cui erano stati reperiti in precedenza i libri (donati dai singoli cittadini) e dalle richieste pervenute dagli abitanti del quartiere Infrangibile. La necessità di ridare vita a un luogo di socializzazione e aggregazione, creando uno spazio libero per tutti, dove lasciare i propri libri inutilizzati offrendoli alla libera fruizione di chi accede alla struttura, si evolve creando momenti di aggregazione maggiormente organizzati (cene ai giardini, spettacoli, arti creative) e aperture finalizzate non solo allo scambio libri ma anche a momenti informativi (sportelli informativi sul disbrigo di pratiche quotidiane) e attività culturali e ricreative (conversazioni in francese, imparare l'uncinetto, la maglia e il cucito, fare semplici gioielli...).

Ma anche alla realizzazione di **progetti collaterali come "Un OrTo per TuTTI"** , cioè uno spazio di cui la comunità si appropria per abbellire il quartiere, per difendere la vita delle nostre città, formare legami, per insegnare ai bambini come si produce il cibo.
Si tratta di una piccola area verde, davanti alla Biblioteca di strada, che si presta bene per lo sviluppo di un orto comune e aperto a tutti; inoltre permette il coinvolgimento dei volontari e dei fruitori della biblioteca.
Si tratta di una "scuola di orti" dove vengono messi a disposizione indicazioni e suggerimenti sulle colture più adatte, sulle loro proprietà e sui benefici nutrizionali e su tempi e modi di coltivazione, attraverso iniziative di orticoltura collettiva, come strumento di responsabilizzazione (empowerment) sociale e animazione territoriale.
Vuole creare una rete di cooperazione fra enti, associazioni, istituzioni, liberi professionisti e cittadini attivi, allo scopo di realizzare progetti di sviluppo creativo condiviso e attività di risoluzione dei problemi comuni (attività di problem solving).
Un OrtO per TuTTi ha come obiettivo quello di sperimentare forme di coltivazione tradizionali e alternative, di generare qualità della vita attraverso un ripensamento delle relazioni tra abitanti del quartiere.
Il progetto mira a incentivare l'uso di terreno pubblico nella città per la creazione di un orto urbano, al fine di riqualificare le aree creando spazi ricreativi e di incontro, anche a fini didattici.

E altro **progetto collaterale "Lo Sportello dei cittadini e della Partecipazione"** *un nuovo servizio, attraverso il quale l'Amministrazione intende promuovere e favorire ulteriormente il contatto diretto con il territorio e con la comunità.*
Allo Sportello, che una volta alla settimana sarà operativo come distaccamento dell'Ufficio Partecipazione – di cui mantiene i recapiti – potrà essere chiesto informazioni sui progetti comunali e sulle iniziative che si svolgono in città, con particolare riferimento ai percorsi partecipativi in atto.
Ci si potrà rivolgere per segnalare disservizi e problemi, evidenziare necessità e avanzare proposte.
Si potranno chiedere informazioni sui vari servizi e opportunità dell'Amministrazione comunale, e farsi aiutare nel disbrigo di alcune pratiche cercando soluzioni e/o percorsi più veloci e diretti;
Presso lo sportello dei Cittadini e della Partecipazione, l'Amministrazione comunale potrà incontrare gli abitanti dei quartieri, sia singolarmente che in forma associata, attraverso assemblee pubbliche e altre modalità.

La Biblioteca di strada è uno spazio complesso e polivalente, destinato a mettere insieme diversi soggetti per discutere e costruire proposte, per il quartiere e la città, nell'ambito del sociale, della cultura, del divertimento, della quotidianità, della salute, dell'ambiente coinvolgendo direttamente i cittadini.
È' pensato come un **centro di raccolta libri da donare**, un centro di sperimentazione di un'orticoltura alternativa, un **centro di organizzazione di iniziative** e progetti, un centro di aggregazione e divertimento per tutte le età, un luogo aperto alla cittadinanza.

È uno spazio di informazione e di dialogo, un punto di riferimento per la **progettazione condivisa**, un laboratorio di idee.

La Biblioteca di strada è infatti il luogo in cui i cittadini possono essere coinvolti sui temi legati alla presentazione di libri, alla **orticoltura alternativa, all'ambiente, alla legalità, alle tradizioni, alla creatività.....** attraverso strumenti di approfondimento, occasioni di confronto e discussione dal vivo, laboratori ricreativi, conferenze, incontri e pubblicazioni.

Ma è anche uno spazio volto alla promozione:

- della lettura;
- delle tradizioni;
- della cultura della pace, della non-violenza e della tolleranza;
- della tutela e valorizzazione della natura, dell'ambiente, della salute, del verde urbano;
- della ricerca, raccolta e diffusione delle informazioni sui temi di attualità.
- della sperimentazione relativa alla conduzione di un orto "alternativo",
- del coltivare le relazioni, le differenze, le abilità.

La strutturazione degli spazi della Biblioteca di strada consente una maggiore partecipazione da marzo ad ottobre con l'utilizzo anche degli spazi esterni adiacenti (giardino e orto)

Il PROGETTO

Interventi attivi in cui si sostanzia il progetto:

- ☐ diffusione della cultura attraverso la donazione e lo scambio gratuito di libri;
- ☐ socializzazione e aggregazione;
- ☐ presidio del territorio, con aperture mattutine, pomeridiane e serali (in particolare da aprile a ottobre);
- ☐ apertura, chiusura e controllo della struttura;
- ☐ mantenimento in efficienza della struttura medesima.
- ☐ mantenimento e cura del verde e dell'orto

OBIETTIVI:

- ☐ facilitare l'aggregazione sociale;
- ☐ far ri-conoscere il libro e la sua lunga "vita";
- ☐ favorire momenti di aggregazione per tutte le età attraverso il libro, i giochi di società, la lavorazione dell'orto e attività creative e di intrattenimento;
- ☐ mantenere efficiente la struttura nel suo complesso;
- ☐ sviluppare il senso comune per la salvaguardia dei beni comuni pubblici, quale espressione di cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ:

Creare uno spazio aperto per

- ☐ dare una "seconda vita" a libri donati;
- ☐ avvicinare alla Biblioteca cittadini che normalmente non ne usufruiscono, con un'offerta di lettura alternativa rispetto alle consuete norme che regolano il prestito:
- ☐ la collocazione di uno scaffale nella "casetta dei Giardini", liberamente accessibile anche da coloro i quali desiderano leggere un libro senza intraprendere la procedura del prestito;
- ☐ ottenere una cura degli spazi (quale momento collettivo e condiviso);
- ☐ realizzare un luogo di scambio di esperienze e di competenze.
- ☐ realizzare un luogo dove si possono avere informazioni su vari aspetti delle incombenze quotidiane.
- ☐ attività educativa di strada con ragazzi, attività creative e ricreative.
- ☐ attività di cura e mantenimento dell'Orto per tutti (preparazione recinzione, preparazione del letto di semina, semina, piantumazione di piantine, etc.) con annessa ricerca dei materiali di reimpiego
- ☐ "Scuola al verde", dare la possibilità alle scuole di fare lezione all'aperto..

- ☐ Piantumazione e cura di alberi da frutta antichi o dimenticati nel giardino
- ☐ Realizzazione di seminari/laboratori/ incontri con il supporto di esperti e professionisti.
- ☐ Realizzazione dello Scafale della Memoria: "**Incastriamo la Memoria"**: racconti, foto, altro, partendo dalla vita nel quartiere e nella città per parlare poi degli orti di una volta per arrivare al proprio vissuto, ai propri usi e costumi, alle storie e alle favole di ieri e di oggi, ecc….., attraverso tecniche diverse: dalla scrittura, alla fotografia , alla realizzazione di video…..
- ☐ realizzare un presidio stabile e condiviso
- ☐ collaborare con iniziative e attività che si svolgono nel quartiere,
- ☐ realizzare momenti di coinvolgimento di cittadini, con feste, pic-nic o cene al parco, spettacoli, ecc.

Modalità e utilizzo del "fondo" librario:

"Biblioteca di strada" è un'iniziativa a carattere gratuito, volta alla diffusione del libro, della lettura e della socializzazione. L'insieme dei libri raccolti costituisce **il "fondo"** da cui tutti possono attingere.
I partecipanti possono prelevare libri e portarne altri; è possibile aggiungere senza prelevare, e prelevare senza aggiungere.

- Un solo divieto: buttare il libro quando non interessa più.
- Un solo obbligo: rimetterlo in circolazione quando non interessa più.

Per ciò che concerne in particolare l'aggiunta di libri alla "Biblioteca di strada", gli Uffici competenti e le associazioni/comitati che collaborano si riservano la facoltà di non accettare le seguenti tipologie di libri:
- enciclopedie e dizionari;
- opere incomplete, obsolete o in cattivo stato di conservazione;
- testi di uso strettamente scolastico;

Gli uffici potranno inoltre rifiutare anche libri che non rientrino in queste categorie, qualora siano ritenuti non adatti ad un pubblico diffuso.

È inoltre possibile sperimentare, secondo gli stessi criteri di accettazione e i medesimi divieti e obblighi stabiliti per i libri, la condivisione di giochi di società e da tavolo.

La disponibilità di associazioni e comitati e singoli cittadini a partecipare attivamente alla custodia, cura e animazione della struttura, è l'anima viva della Biblioteca di strada, che ha permesso la sua realizzazione.
L'attività che le associazioni e i singoli cittadini svolgono presso la Biblioteca di strada rappresenta un importante segnale di impegno civico, di partecipazione attiva alla gestione, alla crescita e al presidio dei luoghi della città, esprimendo una fondamentale risorsa proveniente dal tessuto sociale.

Modalità e utilizzo dell'OrTo per TuTTi

L'OrTo per TuTTi è un bene collettivo al quale tutti possono collaborare e dal quale tutti possono raccogliere i frutti nel regime dello scambio.
L'OrTo per TuTTi è realizzato con la consulenza dell'Associazione Laureati in scienze agrarie e forestali di Piacenza, che mette a disposizione agronomi e da periti agrari che si sono resi disponibili, i quali danno le indicazioni tecniche per la migliore riuscita delle coltivazioni e per momenti sperimentali di coltivazioni.
Nell'Orto per Tutti sono ammessi solo prodotti naturali, è vietato l'uso di sostanze chimiche o similari, inquinanti. L' orto è naturale e biologico, non è importante che sia bello ma che i prodotti siano sani e non trattati.
Ogni cittadino può raccogliere i frutti dell'orto in quantità modica e necessaria a se stesso per la giornata, in cambio del raccolto, secondo le sue possibilità o preferenze, può dare:

- un pò del suo tempo per la cura dell'orto o attività collaterali,
- un pò del suo tempo per l'apertura e cura della struttura complessiva della Biblioteca di strada,
- semenze o piantine per l'orto, semenze o piantine floreali, piantine arboree, ecc

I costi necessari all'attività quali, preparazione recinzione, preparazione del letto di semina, semina, piantumazione di piantine, etc, saranno effettuate mediante autofinanziamento da parte dei partecipanti al progetto e di coloro che a vario titolo (sponsor o quant'altro) vorranno partecipare.

Modalità e utilizzo della struttura e spazi adiacenti da parte dei volontari accreditati
I singoli volontari o le associazioni/comitati/gruppi che intendono utilizzare gli spazi della Biblioteca di strada devono essere iscritti all'Albo di cittadinanza attiva e, oltre alle loro attività (non in contrasto con lo Statuto comunale e la Costituzione), devono garantire alcune ore da dedicare alla cura, apertura e sistemazione degli spazi, orto incluso

I volontari singoli o collettivi (associazioni, comitati, gruppi…) che collaborano con l'Amministrazione comunale per la gestione e organizzazione della Biblioteca di strada e delle attività/iniziative collaterali, contraggono con l'Amministrazione comunale "un patto di partecipazione" (come previsto dall'art.6 dei Criteri di Cittadinanza attiva.") nel quale vengono indicate le attività che verranno svolte e le modalità di svolgimento.

L'utilizzo degli spazi è destinato, in via prioritaria, alle iniziative, feste, intrattenimenti realizzate, sostenute dall'Amministrazione comunale e co-progettate con i volontari che collaborano alla gestione della Biblioteca di strada.
In tal caso il coordinamento organizzativo delle iniziative, feste, intrattenimenti è a carico dell'Amministrazione comunale, tramite l'Ufficio preposto.
La gestione condivisa garantisce la fruizione collettiva degli spazi e l'apertura a tutti i cittadini singoli o associati disponibili a collaborare agli interventi di cura o alle attività.

Le attività svolte nell'ambito dei patti di partecipazione sono considerate di particolare interesse pubblico.
I "cittadini attivi" possono utilizzare temporaneamente spazi comunali anche per riunioni o attività di autofinanziamento. L'uso degli spazi è parificato alle attività istituzionali del Comune.

Utilizzo occasionale della struttura e degli spazi adiacenti
L'utilizzo degli spazi è concesso a soggetti, enti e associazioni che ne facciano richiesta per eventi di interesse culturale, ambientale, sportivo… , tenuto conto del calendario delle iniziative della Biblioteca di strada e delle associazioni a questa aderenti. Nell'ambito di tali iniziative deve essere resa promozione anche delle attività svolte alla Biblioteca di strada.

Le prenotazioni degli spazi per attività occasionali e non previste nella programmazione mensile della Biblioteca di strada, per consentire una adeguata programmazione del calendario di utilizzo dei medesimi, dovranno pervenire almeno 15gg prima della data richiesta, tranne casi particolari che saranno valutati, di volta in volta, dall'Ufficio competente. Le richieste riceveranno risposta sia in caso di accoglimento che di diniego.

Nell'utilizzo degli spazi si deve garantire:
la presenza del Responsabile dell'evento e del Referente o di un suo delegato (volontario) della Biblioteca di strada, durante le operazioni di allestimento e disallestimento;

In occasione di avvenimenti sportivi, feste, intrattenimenti, spettacoli saranno a carico del proponente tutti gli adempimenti relativi a prescrizioni, obblighi od autorizzazioni SIAE o di altri Enti, se necessari

Gli spazi della Biblioteca di strada vengono concessi gratuitamente nel regime dello scambio.

Modalità e limiti di utilizzo della struttura e spazi adiacenti:
Gli utilizzatori, a qualsiasi titolo, non possono realizzare attività o interventi che contrastino con la fruizione collettiva degli spazi e con l'uso pubblico.

Gli spazi devono essere utilizzati in modo da evitare ogni possibile danno alle strutture ed ai rispettivi impianti e attrezzature, siano essi fissi o mobili.

Tutti gli allestimenti aggiuntivi (arredi, strutture, pannelli, illuminazioni,…..) dovranno essere preventivamente autorizzati e, in relazione all'entità degli interventi, certificati se previsto dalla normativa vigente o su richiesta del Comune, prima dell'inizio dell'evento o del loro utilizzo.

Gli spazi dovranno essere restituiti nelle stesse condizioni di funzionalità in cui sono stati prese in consegna.

Assicurazione e disposizioni in materia di obblighi di sicurezza

Gli spazi sono coperti dall'Amministrazione Comunale da assicurazione.
I volontari sono coperti da assicurazione tramite l'adesione a Cittadinanza attiva.

È' richiesta copertura assicurativa a carico dell'utilizzatore nel caso di iniziative occasionali non rientranti nella programmazione della Biblioteca di strada e/o dove è previsto un allestimento di ulteriori materiali..
È facoltà dell'Amministrazione, in relazione all'entità dell'evento ospitato/occasionale, richiedere una liberatoria da parte del Responsabile dell'evento e firmatario della richiesta di utilizzo degli spazi.

L'utilizzatore, a qualsiasi titolo, è tenuto ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati.

Risarcimento danni

L'utilizzatore, a qualsiasi titolo, risponderà personalmente di eventuali danni riscontrati agli spazi, agli arredi e agli impianti.

È inoltre a carico dell'utilizzatore, con esclusione di ogni responsabilità del Comune di Piacenza, il risarcimento dei danni a persone o cose di terzi, incluso il Comune stesso, occorsi a causa o in occasione dell'utilizzo.

L'Amministrazione Comunale è esonerata da ogni responsabilità per fatti dolosi o gravemente colposi posti in essere dai volontari stessi (come previsto dall'art. 9 dei Criteri attuativi di cittadinanza attiva)

RISORSE E COLLABORAZIONI:

Il progetto viene realizzato con risorse proprie, intendendo con esse la disponibilità di persone e mezzi/strumenti da singoli cittadini, da associazioni e comitati che parteciperanno all'iniziativa.
I volontari singoli o associati, fino ad oggi si sono resi disponibili a tenere aperta la struttura per almeno 2 mattine, 5 pomeriggi e 2/3 sere alla settimana, utilizzandola anche come luogo per loro attività associative.
La richiesta di disponibilità è sempre estesa anche ad altre associazioni e comitati iscritti all'Albo comunale, e a progetti di Enti o organizzazioni pubbliche o private al fine di poter ampliare e rendere stabile l'apertura e le iniziative.

IL COMUNE:

L' Amministrazione comunale, attraverso gli uffici competenti, ricercherà sempre nuove forme gestionali degli spazi per una maggiore sicurezza dei fruitori, della struttura e delle attività
Inoltre, gestirà il progetto, garantendo la correttezza delle azioni, condividendone i contenuti e assolvendo alle spese di gestione che si rendessero necessarie (luce, acqua, e interventi ordinari e straordinari alla struttura).

Disposizioni finali e transitorie

Allo scopo di agevolare la collaborazione tra Comune e Cittadini, le disposizioni del presente dispositivo devono essere interpretate ed applicate nel senso più favorevole alla possibilità per i Cittadini di concorrere alla cura, gestione condivisa ed alla rigenerazione dei beni comuni urbani.

Giardini da vivere: un percorso partecipato

La Regione Emilia Romagna ha approvato un percorso partecipato presentato dal Comune di Piacenza, concedendo allo stesso il contributo totale di Euro 15.000,00.= per la realizzazione del Progetto 'Giardini da vivere dall'immaginario collettivo alla realizzazione di giardini funzionali alle esigenze dei cittadini piccoli e grandi, senza barriere di nessun genere, in SiCurezza'.
Obiettivo del progetto è l'avvio di un processo di rigenerazione urbana che, valorizzando il modello della cittadinanza attiva, rivitalizzi il quartiere, gli spazi pubblici e in particolare le aree verdi che possono beneficiare di una maggiore frequentazione e cura. Il progetto ha lo scopo di definire insieme ai cittadini azioni e interventi per rendere più vivi, piacevoli e frequentati i Giardini Margherita e di Padre Gherardo contribuendo nel contempo a:

- sviluppare il senso civico per la salvaguardia dei beni comuni;- accrescere la cooperazione fra istituzioni e cittadini (singoli e associati) per la progettazione, realizzazione, gestione e cura degli spazi; -coinvolgere le realtà associative e commerciali nel processo di riqualificazione delle aree verdi, finalizzata ad una maggiore e migliore vivibilità; -coinvolgere cittadini e forme associative nella progettazione, realizzazione, gestione e cura delle aree verdi; - attuare Patti partecipativi per **intercettare risorse** economiche, umane e di materiali necessari per la realizzazione degli interventi; - **mantenere in buono stato i giardini** riducendo i costi di manutenzione grazie al coinvolgimento attivo dei cittadini, dell'associazionismo, di altri Enti pubblici e privati; -facilitare l'**aggregazione sociale**, rivolta a tutte le fasce d'età attraverso attività creative, ricreative e di intrattenimento.

Si è dato inizio alla realizzazione del progetto con l'attivazione di tutte le fasi ivi previste tra le quali:

- diffusione di informazioni sull'iniziativa mediante la distribuzione di materiale di informazione;
- invio di questionari agli stakeholders interessati al progetto-realizzazione di incontri e assemblee pubbliche, focus group, per analizzare richieste, problematiche e proposte sulla rigenerazione e qualificazione dei Giardini in questione;
- attivazione di laboratori urbani;
- costituzione del Tavolo di Negoziazione avente, tra gli altri, il compito di esaminare e valutare le proposte pervenute, approvando criteri e modalità condivise mediante appositi Verbali assembleari sottoscritti dalle parti;
- realizzazione di interviste a testimoni privilegiati e portatori di interesse.

Di seguito gli eventi organizzati nell’ambito del progetto.

Comune di Piacenza

I GIARDINI DA VIVERE

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018

RegioneEmilia-Romagna

Alla biblioteca di strada di via Serravalle Libarna

Lunedì 11 marzo alle ore 18

1° corso di formazione per cittadini, operatori e tecnici all'interno del Progetto "Giardini da vivere"

con Paolo Buscarini - Perito Agrario

parleremo di

L'acqua quale bene comune.

Gli effetti dei mutamenti climatici, l'inquinamento, gli sprechi, la rendono una risorsa sempre più scarsa e sempre più importante. Piccoli gesti quotidiani per non sprecare acqua. L'utilizzo e l'importanza nelle aree verdi pubbliche per consentire una gestione più sostenibile della risorsa idrica, contribuendo ad ottimizzare gli investimenti necessari per il potenziamento delle infrastrutture con l'obiettivo di mantenere il valore ornamentale, ecologico e funzionale nel tempo.

PARTECIPA anche TU!!!

Comune di Piacenza

I GIARDINI DA VIVERE

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018

RegioneEmilia-Romagna

Venerdì 15 marzo alle ore 15

1° Camminata esplorativa ai "Giardini da Vivere"

(Giardini Margherita e Padre Gherardo)

Dall'immaginario collettivo alla realizzazione di giardini funzionali alle esigenze dei cittadini piccoli e grandi, senza barriere di nessun genere, in SiCurezza.

saranno presenti
gli assessori Luca Zandonella e Paolo Mancioppi,
tecnici e operatori del Comune di Piacenza

che camminando nei giardini, soffermandosi nei punti considerati maggiormente significativi insieme ai cittadini, ascolteranno le osservazioni e i lavori da realizzare che si riterranno importanti per la qualità urbana e per l'immaginario sociale del luogo

Le segnalazioni raccolte, durante la camminata, verranno raggruppate per argomenti (logistica–funzionale, sociale, verde-ambientale, ecc) e analizzate per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce del progetto, utili per porre la base di lavoro per le fasi successive.

PARTECIPA anche TU!!!

Comune di Piacenza

I GIARDINI DA VIVERE

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018

RegioneEmilia-Romagna

UNA GIORNATA INSIEME: RIORDINO DEI GIARDINI MARGHERITA E PADRE GHERARDO

(raccolta rifiuti, foglie, rami secchi, segnalazione di parti pericolanti con nastri)

sabato 13 aprile
dalle ore 10 alle ore 13

ritrovo presso
l'entrata dei giardini Margherita
via Alberoni angolo via Abbadia

NOTA: I materiali necessari verranno messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale con il supporto di IREN
Ognuno si munisca di ***guanti***

Comune di Piacenza

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

I GIARDINI DA VIVERE

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018

RegioneEmilia-Romagna

sabato 11 maggio alle ore 15,30

1° Passeggiata Botanica ai "Giardini da Vivere"

(Giardini Margherita e Padre Gherardo)

Iniziativa realizzata in collaborazione
con l'Università Cattolica Sacro Cuore di Piacenza
(quale partecipazione al Progetto "Giardini da Vivere")

Ritrovo presso il Gazebo dei Giardini Margherita dove troverai docenti di botanica dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Piacenza che ti accompagneranno in questa istruttiva e piacevole passeggiata.

Visita guidata a tema botanico con spunti di riflessione sulle caratteristiche di alberi, arbusti ed erbacee, protagonisti indiscussi della vita di un giardino. Un'occasione per riflettere sul prezioso rapporto tra uomo e natura, osservando e identificando le piante, conoscerne alcune caratteristiche, in particolare gli adattamenti all'ambiente urbano.

Destinatari: TUTTI
Durata: 1 ora e ½
Obiettivo: approfondimento della conoscenza botanica dell'ambiente giardini urbani tramite il riconoscimento delle piante arboree, arbusti ed erbacee.

Per imparare a conoscere i giardini in modo più approfondito, per amarli, apprezzarli, curarli
PARTECIPA anche TU!!!

Comune di Piacenza

I GIARDINI DA VIVERE

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018

RegioneEmilia-Romagna

Progetto "Giardini da Vivere· Dall'immaginario collettivo alla realizzazione di giardini funzionali alle esigenze dei cittadini piccoli e grandi, senza barriere di nessun genere, in SiCurezza·"

Continua il percorso partecipato del Progetto Giardini da Vivere, con una serie di iniziative:

Abbellire la struttura presente ai Giardini Padre Gherardo è uno dei punti maggiormente sottolineati attraverso i questionari pervenuti e le interviste fatte.

venerdì 21 e mercoledì 26 giugno
ore 17-19,30
ai Giardini Padre Gherardo
progettazione e realizzazione condivisa e partecipata del murales "I Giardini che Vorrei"

con gli operatori di strada, i facilitatori interculturali e gli artisti che insieme a bambini, ragazzi e tutti i frequentatori dei giardini progetteranno e realizzeranno un murales, quale dimostrazione di come si può rendere più bello e accogliente un bene pubblico e sentirlo proprio e quindi curarlo.

Perchè la cura crea attenzione e rispetto.

in collaborazione con auroradomus cooperativa sociale onlus Servizi che crescono con te.

per informazioni: Ufficio Partecipazione 0523 492170 email: partecipazione@comune.piacenza.it
sito: https://www.comune.piacenza.it/temi/partecipazione/percorsi-di-partecipazione/giardini-da-vivere

Comune di Piacenza

I GIARDINI DA VIVERE

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018

RegioneEmilia-Romagna

Progetto "Giardini da Vivere· Dall'immaginario collettivo alla realizzazione di giardini funzionali alle esigenze dei cittadini piccoli e grandi, senza barriere di nessun genere, in SiCurezza·"

Continua il percorso partecipato del Progetto Giardini da Vivere, con una serie di iniziative:

Abbellire e conoscere i Giardini Padre Gherardo e Margherita è uno dei punti maggiormente sottolineati attraverso i questionari pervenuti e le interviste fatte. Anche attraverso percorsi odorosi e conoscenza dell'ambiente circostante.

mercoledì 26 giugno ore 10-12
ai Giardini Margherita
Passeggiata Storico-Botanica

Il dott. Paolo Iacopini (Associazione laureati in scienze agrarie e forestali di PC) accompagnerà in questa istruttiva e piacevole passeggiata i bambini e i ragazzi del Grest di San Savino.

Visita guidata a tema botanico con spunti di riflessione sulle caratteristiche di alberi, arbusti ed erbacee, protagonisti indiscussi della vita di un giardino. Un'occasione per riflettere sul prezioso rapporto tra uomo e natura, osservando e identificando le piante, conoscerne alcune caratteristiche, in particolare gli adattamenti all'ambiente urbano.

Perchè la conoscenza e la cura crea attenzione e rispetto.

in collaborazione con Associazione Oratori Piacentini - San Savino e Associazione laureati in scienze agrarie e forestali di PC

per informazioni: Ufficio Partecipazione 0523 492170 email: partecipazione@comune.piacenza.it
sito: https://www.comune.piacenza.it/temi/partecipazione/percorsi-di-partecipazione/giardini-da-vivere

Comune di Piacenza

I GIARDINI DA VIVERE

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018

RegioneEmilia-Romagna

Progetto "Giardini da Vivere· Dall'immaginario collettivo alla realizzazione di giardini funzionali alle esigenze dei cittadini piccoli e grandi, senza barriere di nessun genere, in SiCurezza·"

Continua il percorso partecipato del Progetto Giardini da Vivere, con una serie di iniziative:

giovedì 27 giugno

ai Giardini Padre Gherardo

- **dalle ore 17:** fiabe nel parco, un mondo di storie all'aria aperta, condotte da educatori ed esperti in letteratura per l'infanzia. con la Cooperativa AuroraDomus

auroradomus cooperativa sociale onlus
Servizi che crescono con te.

- **dalle 18:** attività con i formatori di Manos Sin Fronteras "CON IL BENE CHE MI VOGLIO – Laboratorio di Felicità", esercizi il cui obiettivo sarà rilassare il corpo, ognuno nella propria forma e capacità di movimento, cercando di staccarsi dalla vita quotidiana, per vivere il verde in città in modo dinamico e divertente.

Manos sin Fronteras

con la collaborazione di: associazione Epikurea, Associazione Manos sin Fronteras, Associazione Laureati in scienze agrarie e Forestali di PC, Associazione Oratori Piacentini-Grest San Savino, Cooperativa AuroraDomus, Centro per le Famiglie

per informazioni: Ufficio Partecipazione 0523 492170 email: partecipazione@comune.piacenza.it
sito: https://www.comune.piacenza.it/temi/partecipazione/percorsi-di-partecipazione/giardini-da-vivere

Comune di Piacenza

I GIARDINI DA VIVERE

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018

RegioneEmilia-Romagna

Progetto "Giardini da Vivere· Dall'immaginario collettivo alla realizzazione di giardini funzionali alle esigenze dei cittadini piccoli e grandi, senza barriere di nessun genere, in SiCurezza·"

Continua il percorso partecipato del Progetto Giardini da Vivere, con una serie di iniziative:

venerdì 28 giugno ci troviamo

ai Giardini Padre Gherardo e ai Giardini Margherita

- **dalle ore 16,30:** ai Giardini Padre Gherardo
  Caccia al Rifiuto - **puliAMOil parco:** un pomeriggio di pulizia dei Giardini,
  - un momento quale necessità e voglia di riapproporiarsi del proprio territorio prendendosene cura.
  - Un momento di condivisione, che facilita il mettersi in relazione per tutelare gli spazi pubblici, prendendo coscienza che, oltre a ripulire, si dovrebbe imparare a non sporcare.
  - Armati di sacchetti, guanti, pinze i bambini, i ragazzi, e i grandi–verranno guidati per una «caccia al rifiuto», un grande gioco per rendere bello e accogliente il Giardino, imparare la raccolta differenziata e il rispetto per l'ambiente.

tutti i cittadini e le associazioni POSSONO PARTECIPARE

dalle 19: ai Giardini Margherita

- **dalle ore 19 incontro pubblico** con gli assessori e il Tavolo di Negoziazione per una restituzione alla città del percorso svolto e delle prospettive future.
- **dalle ore 19,30 alle 21,30 "I Giardini che vorrei In Festa: pic nic al parco":** momento conviviale per stare insieme nei Giardini che vorrei

Partecipa anche TU

con la collaborazione di: associazione Epikurea, Associazione Manos sin Fronteras, Associazione Laureati in scienze agrarie e Forestali di PC, Associazione Oratori Piacentini- Grest San Savino, Cooperativa AuroraDomus, UIC, Centro per le Famiglie.

per informazioni: Ufficio Partecipazione 0523 492170 email: partecipazione@comune.piacenza.it
sito: https://www.comune.piacenza.it/temi/partecipazione/percorsi-di-partecipazione/giardini-da-vivere

Comune di Piacenza

I GIARDINI DA VIVERE

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018

RegioneEmilia-Romagna

Progetto "Giardini da Vivere· Dall'immaginario collettivo alla realizzazione di giardini funzionali alle esigenze dei cittadini piccoli e grandi, senza barriere di nessun genere, in SiCurezza·"

Continua il percorso partecipato del Progetto Giardini da Vivere, con una serie di iniziative:

giovedì 4 luglio dalle ore 17

ai Giardini Padre Gherardo

"Il Giardino dello Sport"

Torneo di Ping Pong,

Uno spazio per gli sport all'interno dei giardini

Inoltre in concomitanza e collaborazione si svolgeranno tornei di "Uno", corsa con i sacchi, Bowling.. all'interno dell'attività di Piacere Estate 2019 con la

auroradomus
cooperativa sociale onlus
Servizi che crescono con te.

per informazioni: Ufficio Partecipazione 0523 492170 email: partecipazione@comune.piacenza.it
sito: https://www.comune.piacenza.it/temi/partecipazione/percorsi-di-partecipazione/giardini-da-vivere

Comune di Piacenza

I GIARDINI DA VIVERE

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018

RegioneEmilia-Romagna

Progetto "Giardini da Vivere· Dall'immaginario collettivo alla realizzazione di giardini funzionali alle esigenze dei cittadini piccoli e grandi, senza barriere di nessun genere, in SiCurezza·"

Continua il percorso partecipato del Progetto Giardini da Vivere, con una serie di iniziative:

venerdì 5 luglio dalle ore 10

ai Giardini Margherita

Attività di progettazione urbana con l'associazione Epikurea e il Grest della Parrocchia San Savino:

"I giardini immaginati dai bambini"

costruzione/installazione con materiali di riciclo

Bambini e ragazzi, aiutati da animatori e facilitatori, costruiranno, sotto il Gazebo, con materiale di riciclo i "Giardini Margherita" come vorrebbero che fossero.

con la collaborazione di: associazione Epikurea, Associazione Manos sin Fronteras, Associazione Laureati in scienze agrarie e Forestali di PC, Associazione Oratori Piacentini- Grest San Savino, Cooperativa AuroraDomus, Centro per le Famiglie

per informazioni: Ufficio Partecipazione 0523 492170 email: partecipazione@comune.piacenza.it
sito: https://www.comune.piacenza.it/temi/partecipazione/percorsi-di-partecipazione/giardini-da-vivere

Progetto Giardini da Vivere: dall'immaginario collettivo alla realizzazione di giardini funzionali alle esigenze dei cittadini piccoli e grandi, senza barriere di nessun genere, in sicurezza.

A conclusione del percorso partecipato “Giardini da Vivere” è stato prodotto il Documento di Proposta Partecipata (DocPP) come di seguito riportato. Tale documento ha ricevuto, da parte del Tecnico di Garanzia della Regione Emilia Romagna, la validazione finale del processo realizzato.

Comune di Piacenza

I GIARDINI DA VIVERE

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018

RegioneEmilia-Romagna

Documento di Proposta Partecipata (DocPP)

"Giardini da vivere"

Dall'immaginario collettivo alla realizzazione di giardini funzionali alle esigenze dei cittadini/e piccoli e grandi, senza barriere di nessun genere, in SiCurezza.

(percorso realizzato con il sostegno della legge regionale n. 15/2018.- Regione Emilia Romagna -)

Responsabile del processo e curatore del testo: Ermanno Lorenzetti, Responsabile U.O. Organi Istituzionali

Ente titolare della decisione: Giunta del Comune di Piacenza

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione: 29 agosto 2019

Partecipanti al Tavolo di Negoziazione:

1 Ass. Sentieri nel mondo, Paifer Beatriz
2 Unicef, Pastorini Lidia
3 Parrocchie San Savino e altre centro città, Cantù Andrea
4 SVEP, Frazzei Lidia
5 Coop. Centro Sociale Papa Giovanni XXIII, Alberici Sara
6 Associazione Quartiere Roma, Resmini Antonio
7 Ass. Epikurea, Tondini Simona
8 Coop. Aurora Domus, Arianna Guarnieri
9 UIC, Taverna Giovanni
10 Politecnico Milano distaccamento di Piacenza, Forte Felicita
11 Ass. Alberto Esse, Alberto Spagnoli
12 Ass. Laureati in scienze agrarie e forestali di PC, Paolo Iacopini e Massarini Marilena
17 Ordine Agronomi, Torrigiani Emanuela
18 Coop. L'Orto botanico, Ferrari Mirco
19 Cittadino, Giovanelli Angela Teresa
22 Università Cattolica Sacro cuore di Piacenza, Stagnati Lorenzo
23 Cittadino, Galbiati Silvia
24 "Tavolo Porta Galera", Frazzei Lidia

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione: 3 settembre 2019

INDICE

1) Premessa

2) Il percorso effettuato
2.1) Condivisione del percorso (apertura e ascolto)
2.2) Svolgimento del percorso (progettuale)
2.3) Restituzione pubblica dei risultati

3) Esito del processo - proposte per l'Amministrazione

4) Le schede progetto
1 Scoprire il Parco attraverso i sensi
2. Vivere il parco: progetto sperimentale di educazione ambientale
3. Camminare nel Parco
4. Parco-Palestra a cielo aperto
5. Amici a quattro zampe nel Parco
6. Festival del Parco

5) Programma di monitoraggio

6) Allegati

1) Premessa

Piacenza è una città della pianura padana con una popolazione di 103.082 abitanti e una superficie di 118,24 km². Situata sul fiume Po all'estremità nordoccidentale dell'Emilia-Romagna.
Il centro storico di Piacenza conta circa 23.000 abitanti.
Porta Galera un tempo era un quartiere popolare del centro storico di Piacenza. I piacentini chiamavano così le parti terminali di via Scalabrini e via Roma, comprendente la zona stazione ferroviaria. Porta Galera è lo storico nome dell'attuale Quartiere Roma, una zona multietnica e spesso sotto i riflettori per fatti di cronaca. Oggi la zona, dove sono dislocati i Giardini Margherita e Padre Gherardo, è popolata da numerosi stranieri, specialmente da comunità arabe e sudamericane.
Il Giardino Margherita ha assunto la configurazione e l'assetto di giardino pubblico sin dal 1893 costituendo una eloquente testimonianza del gusto paesaggistico diffusosi a Piacenza sin dai primi decenni dell'800.
Ubicato di fronte alla Stazione Ferroviaria, dalla quale lo separa il piazzale Marconi, si sviluppa su una superficie di circa 20.000 mq.
I giardini di "Padre Gherardo", per la loro ubicazione nel cuore di Piacenza e per la concomitante vicinanza alla stazione ferroviaria, si caratterizzano come un luogo di incontro di persone di età diverse e provenienti da Paesi differenti. Uno spazio con una predisposizione naturale, quindi, ad essere teatro di incontri e culla di relazioni sociali.
Il giardino è recintato e situato in Viale La Primogenita, angolo via Giarelli. Il parco è dotato di alberi, vialetti, illuminazione, panchine, giochi, piccolo anfiteatro per spettacoli, fonte d'acqua.
Tali giardini per la loro collocazione sono anche luogo, in alcune ore della giornata, di problematiche legate anche alla microcriminalità con conseguente minore utilizzo da parte dei cittadini che percepiscono il parco come insicuro.

Per tali ragioni, l'Amministrazione da anni ha messo in campo presidi e controlli della polizia municipale in collaborazione con le altre forze dell'ordine al fine di rispondere alle richieste dei cittadini, i quali da anni chiedono di intervenire.
Oltre alle attività di presidio e controllo, nel periodo estivo da anni i due Giardini sono protagonisti di animazione di strada per piccoli e grandi e di eventi musicali ed inoltre si tiene la festa del quartiere che coinvolge tutte le strade limitrofe ai giardini e eventi con artisti di strada, organizzati tramite sostegno di associazioni e/o comitati.
L'Amministrazione Comunale, nell'ottica di un ampio progetto di riqualificazione urbana, ha quindi individuato la zona dei Giardini Margherita e padre Gherardo come una zona meritevole di intervento con lo scopo principale di "riorganizzare" l'area, realizzando un insieme di opere che consentano una maggior fruizione da parte di tutti i cittadini.
Il percorso partecipativo mira a individuare, in modo condiviso, obiettivi, criteri e priorità relativi a nuove funzioni da aggiungere a quelle previste, guardando con attenzione agli aspetti legati alla mobilità, alla qualificazione delle aree verdi, al riutilizzo di spazi verdi poco o sottoutilizzati, all'educazione ambientale, all'inclusione sociale, all'educazione alla diversità, alla ricucitura dei giardini con il quartiere e la città.

2) Il percorso effettuato

Il processo partecipativo ha perseguito molteplici obiettivi, miranti alla individuazione di idee, proposte e stimoli per la riqualificazione dell'area oggetto del progetto e per la sua ricucitura col tessuto sociale, ambientale, urbanistico esistente.
Il Percorso è stato avviato, a partire da gennaio 2019; in una prima fase si è attivato un confronto con i cittadini per dare nuova vita ai giardini e renderli una polarità urbana attrattiva coinvolgendo tutta la città. Il percorso partecipativo si è svolto in tre fasi principali, progressive e tra loro strettamente connesse, perseguendo due obiettivi:

- elaborare delle linee guida/raccomandazioni per la riqualificazione, ristrutturazione e rigenerazione dei Giardini che coinvolga gli attori della città, oltre i quartieri, in iniziative, eventi, azioni per la cura e la rivitalizzazione del luogo;
- passare dalla partecipazione - intesa in senso tradizionale - al protagonismo responsabile, chiamando i cittadini a corresponsabilità concrete per il miglioramento della vita nei quartieri sui temi della cura della città e cura della comunità. Il quartiere viene inteso come "Quartiere bene comune' per valorizzare il protagonismo della cittadinanza, sia nelle sue forme associative, sia come singoli individui perseguendo un sistema di governance di prossimità tra comune e cittadini nel territorio. Ciò consente di sperimentare una nuova modalità di intendere e utilizzare la "cittadinanza attiva", rivola alla rigenerazione, riqualificazione e ristrutturazione urbana di aree e spazi poco utilizzati o abbandonati.

Di seguito l'analisi delle tre fasi in cui il processo partecipativo si è articolato: Condivisione del percorso (apertura e ascolto), Svolgimento del percorso (progettuale), Restituzione pubblica dei risultati.

2.1) La fase di Condivisione del percorso (apertura e ascolto)

E' stata svolta tra gennaio e aprile con la mappatura degli attori, delle attività di analisi di scenario e delle problematiche/ potenzialità dei giardini, attraverso interviste semi-strutturate, questionari e incontri per gruppi omogenei, i cui report sono pubblicato sul sito dedicato al percorso partecipativo.

Sono stati attivati i gruppi di lavoro (staff di progetto e TdN), i quali hanno condiviso la metodologia di lavoro e hanno predisposto degli strumenti partecipativi e comunicativi di seguito sintetizzati:

- 1 conferenza stampa di presentazione, cui hanno fatto seguito comunicati stampa e pubblicazioni sui giornali locali durante tutte le fasi salienti del percorso di partecipazione;
- 1 incontro con associazioni, cooperative, enti, istituzioni, cittadini singoli gestiti con la tecnica del focus group;
- 1 incontro con associazioni di categoria, ordini professionali gestiti con la tecnica del focus group;
- 2 incontri dello Staff di progetto
- 2 incontri del TDN (costituzione del TDN e condivisione del percorso)
- Realizzazione del logo del progetto e del manifesto (condiviso e approvato dal TDN)
- Sito web dedicato all'iniziativa(sezione nel sito istituzionale del Comune di Piacenza sez. PiacenzaPartecipa)
- 2 passeggiate esplorative nei giardini oggetto del percorso partecipativo;
- 1 questionario online raggiungibile dai siti istituzionali e in forma cartaceo;
- 2 sportelli al cittadino e alla partecipazione, dove era possibile avere informazioni sul percorso partecipato, reperire il questionario cartaceo e rilasciare interviste guidate.
- 1 incontro formativo con esperti tecnici (agronomi, periti agrari) informativi e formativi gestiti con la tecnica del focus group;

2.2) Svolgimento del percorso partecipato (progettuale).

Sono stati svolti diversi incontri e laboratori aperti a tutta la cittadinanza a partire dalla fine di maggio e per tutto il mese di giugno e prima decade di luglio: le attività si sono svolte direttamente presso i giardini.

I laboratori hanno avuto l'obiettivo di definire i progetti e le proposte da attivare per la rigenerazione, riqualificazione e ristrutturazione dell'area. Sono stati previsti successivi incontri di approfondimento delle proposte progettuali sia con appuntamenti aperti a tutti che per singoli gruppi. La fase progettuale ha portato alla definizione di un programma di valorizzazione dei giardini da attuarsi a breve, medio e lungo termine, considerando anche indicazioni per la buona gestione e manutenzione del luogo.

La metodologia utilizzata nel percorso partecipato "Giardini da Vivere" è stata improntata al "fare", considerata la tipologia di utenza che frequenta i due giardini e la eterogeneità degli abitanti della zona.

Si è utilizzato il laboratorio quale luogo per parlare, fare interviste, far compilare questionari ma anche per realizzare dimostrazioni di cose da realizzare in scala maggiore; dopodichè si è fatto una prima verifica collettiva sul gradimento, la fattibilità e la necessità della proposta. Gli operatori, sulla scorta di quanto raccolto, hanno costruito una proposta, quale risultato finale del percorso partecipato condivisa e approvata dai partecipanti.

Molte delle proposte scaturite dal percorso partecipato tengono conto di quanto emerso dalle interviste di testimoni privilegiati e dai questionari pervenuti.

In sintesi le attività realizzate in questa fase:
- 3 incontri formativi con esperti tecnici (docenti universitari, agronomi, periti agrari) informativi e formativi gestiti con la tecnica del focus group;
- 2 passeggiate esplorative nei giardini oggetto del percorso partecipativo;
- 6 laboratori creativi, sportivi, ambientali, culturali, educativi di progettazione partecipata aperti alla cittadinanza
- 5 passeggiate storico-botaniche nei giardini oggetto del percorso partecipativo;
- 1 workshop di progettazione partecipata aperto alla cittadinanza.
- 2 momenti inclusivi all'interno delle aree dei giardini per parlare dei giardini, del loro utilizzo e delle idee pervenute con il metodo informale e conviviale
- 1 incontro con la cittadinanza, gestito con la tecnica del focus group;
- 2 incontri con l'associazionismo che si occupa di diversamente abili, gestito con la tecnica del focus group;

Sono inoltre proseguite le attività dello staff e del TdN, e sono stati diffusi i materiali promozionali e comunicativi.

2.3) La fase di Restituzione

Il percorso partecipativo "Giardini da Vivere" ha come finalità la valorizzazione e la rigenerazione di una delle aree pubbliche complesse della città di Piacenza,
L'azione sul territorio si estende dalla cura della città, in termini di manutenzione dello spazio fisico e di qualità dei luoghi, alla cura della comunità/persone in termini di capacità di interconnessione delle risorse sociali e culturali già esistenti, di attivazione di nuove capacità progettuali, di valorizzazione/estensione di iniziative già in essere che interpretino nuove istanze/bisogni per arricchire l'offerta di servizi/prestazioni/opportunità per le diverse fasce di età/esigenze/stili di vita.
Il percorso partecipato ha ampliato la partecipazione dagli abitanti del quartiere alla città, coinvolgendo anche associazioni e persone non direttamente operanti sul quartiere di riferimento dei due giardini.
Sono stati definiti e proposti temi strategici per le aree:
1) l'accessibilità per tutti,
2) l'ambiente, la biodiversità e il paesaggio,
3) la socialità e il presidio di quartiere,
4) gli eventi di aggregazione culturale, ricreativa e sportiva.

La fase di Restituzione ha visto, quindi, la chiusura del percorso con incontri tecnici interni e l'elaborazione e condivisione con il TdN dei documenti conclusivi.
Sempre in questa fase è stata organizzata una conferenza stampa per rendere pubblicamente conto di tutto il percorso e degli esiti raggiunti.
Il progetto si è concluso con l'elaborazione delle Linee Guida/Raccomandazioni presenti in questo documento, elaborate raccogliendo e sistematizzando tutti gli spunti emersi durante il percorso.
Al fine di poter elaborare con il tempo necessario le proposte e i materiali emersi durante il percorso, nonché di portare a termine le attività programmate nel mese di Maggio e rinviate a causa del maltempo, si è chiesta ed ottenuta dalla Regione una proroga della scadenza del progetto sino al 09 Settembre 2019.

3) Esito del processo e proposte per l'Amministrazione

Nell'ottica della redazione del progetto preliminare (e della successiva realizzazione dell progetto attuativo) sono state predisposte Linee Guida/Raccomandazioni, di seguito riportate, dedicate alla riqualificazione e alla rigenerazione dei giardini Margherita e Padre Gherardo.

Linee guida/Raccomandazioni

I punti di ispirazione per le presenti linee guida/raccomandazioni sono i seguenti:

- attenzione alla cucitura tra il tessuto preesistente e i nuovi cittadini;
- capacità di sviluppare nelle aree servizi e interventi che vadano a compensare quanto assente nel quartiere;
- visione di intervento di sistema, che guardi si alla riqualificazione e ristrutturazione dei Giardini Margherita e Padre Gherardo, ma capace di vedere una riqualificazione complessiva del quartiere;
- attenzione ai bisogni delle fasce di popolazione più giovane e ai cittadini di altra nazionalità;
- migliorare la sicurezza generale, sia nei giardini che sulle strade, ma anche la percezione della sicurezza.

A seguito delle attività sviluppate durante il percorso di partecipazione (al quale hanno contribuito cittadini, esperti di settore, rappresentanti di associazioni di categoria, rappresentanti di associazioni locali, commercianti, università, cooperative, enti pubblici e privati, giovani e bambini) si sono sintetizzati, attraverso le Linee guida/Raccomandazioni, gli esiti del percorso, individuando le principali indicazioni raccolte.
Tali indicazioni costituiscono per l'amministrazione di Piacenza delle Linee guida di cui tenere conto qualora si intenda procedere con la riqualificazione e ristrutturazione dei Giardini Margherita e Padre Gherardo.
Nell'ottica dell'attivazione dei progetti di riqualificazione si ritiene indispensabile mantenere un tavolo aperto fra tutti i soggetti coinvolti nel percorso partecipativo utile a far maturare idee e la collaborazione tra gli attori per la definizione di progetti più complessi e più condivisi di cura della comunità e di cura della città, oltre al sito dedicato.
Altresì, è indispensabile che l'attività di co-progettazione sia finalizzata a stimolare una collaborazione attiva e operativa tra Associazioni, Gruppi informali, Cittadini e Amministrazione comunale; la dimensione urbana consente di incrementare la qualità delle proposte progettuali e il loro grado di innovazione sociale.
Tale attività potrà essere sostenuta anche attraverso risorse economiche, pubbliche e private al fine di dare operatività alle proposte.
Le linee guida si sostanziano nelle seguenti attività:
1. Favorire l'apertura di laboratori urbani e di cittadinanza attiva a tutti gli attori potenzialmente interessati nel quartiere e nella città per favorire maggiore interazione, confronto e partecipazione ad una pluralità di soggetti motivati, stimolando la costruzione di nuove reti locali e territoriali e potenziare quelle esistenti;

2. Favorire un miglioramento continuo del percorso, finalizzando le proposte affinché si traducano nella concreta attuazione degli esiti in relazione agli obiettivi di ciascun progetto

3. Valorizzare i Giardini; la proposta è costituita da diverse progettualità accomunate dall'idea di dare vita a un 'Giardino da Vivere", in cui le singole azioni concorrono - insieme, in sinergia e in collaborazione con l'attività dell'Amministrazione pubblica - al presidio attivo del luogo.
Il percorso ha dato vita ai progetti sintetizzati nelle schede di cui al successivo punto 4) da attuare sul breve, sul medio e sul lungo periodo; di seguito una sintesi:

1) le proposte sul breve periodo riguardano essenzialmente azioni di presidio rivolte agli abitanti del quartiere, piccoli eventi legati al cammino, laboratori di conoscenza dei giardini, attività di approfondimento sulle potenzialità sensoriali, botaniche e ambientali anche a fini sociali.
2) le proposte sul medio periodo riguardano la creazione o la ristrutturazione di attrezzature e servizi, in particolare per gli sport e il gioco, la segnaletica, la creazione di giardini inclusivi con la messa a dimora di nuove piante, oltre alla messa a regime delle azioni sul cammino, la didattica.
3) Le proposte sul lungo periodo riguardano la creazione di un presidio permanente nei giardini, che ambisce a stimolare la crescita di un patto tra cittadini, garantendo una attività permanente di cura e di vita dei giardini, accessibile e fruibile in ogni momento della settimana, da cittadini, residenti e scuole.
Al contempo, potranno essere ampliate e completate le infrastrutture dedicate al gioco e allo sport e valutata la creazione di festival del parco, annuale, dedicati alle arti e allo spettacolo di strada, alla convivialità, all'arte e alla musica.
Tutte le proposte agiscono dunque su base collaborativa e concorrono - sul breve, medio e lungo periodo – alla creazione di un 'Giardino da Vivere" condiviso'.

Affinché la domanda di protagonismo dei diversi attori coinvolti possa essere favorita sarà necessario promuovere e sostenere in modo continuativo l'integrazione delle azioni:
- per consentire un uso multifunzionale dei giardini garantendo la compresenza di più soggetti attivi nel parco ed offrendo servizi e attività a disposizione della città e dei suoi abitanti;
- **per attivare un presidio del luogo** mediante la presenza nei Giardini, nelle diverse stagioni e nelle diverse ore e giorni della settimana (nella fattispecie ogni azione, anche minima, concorre a dare carattere di continuità a tale presidio, ai margini dell'area e al suo interno);
- costruzione di reti locali e non locali attraverso la capacità dei soggetti coinvolti a collaborare in rete, mettendo a disposizione competenze e risorse, coinvolgendo anche nuovi attori;
- corresponsabilità e capacità di produrre servizi per la cura della comunità e della città: gli impatti sociali delle proposte sono differenti, ma tutte, nel complesso, sono in grado di generare impatti sociali positivi, a beneficio dei cittadini, che saranno i principali utenti dei giardini e delle azioni che in esso saranno organizzate.
Oltre alle considerazioni di cui sopra, giova sottolineare come, da quanto indicato dai cittadini e dalle Associazioni presenti nel quartiere, sia emersa la necessità di porre attenzione nella progettazione della viabilità, sia automobilistica sia ciclopedonale, garantendo l'accesso sicuro alle aree di socializzazione (in particolare si invita a declassare alcuni assi viari a zone con limite di velocità posto a 30 kmh), e disincentivando il passaggio di auto e creando percorsi senza interruzione, che siano al servizio dell'area oggetto di intervento ma che allo stesso tempo connettano i giardini con il Centro e alla rete di percorsi ciclopedonali esistenti.

Le indicazioni contenute nel presente documento saranno approvate tramite delibera di Giunta del Comune di Piacenza nel corso del 2019.
L'Amministrazione Comunale, per quanto concerne le proposte di valorizzazione dei Giardini, verificherà la compatibilità tecnica e la sostenibilità economica dei progetti.
I progetti che saranno valutati positivamente verranno successivamente formalizzati all'interno di un Patto Partecipativo di cittadinanza attiva per la Valorizzazione dei Giardini.
Tale atto è previsto dai Criteri Attuativi di cittadinanza attiva e stabilisce reciproci impegni tra i soggetti proponenti e l'Amministrazione Comunale per attuare le iniziative proposte; il Comune si impegna a recepire le indicazioni maturate nel percorso di partecipazione effettuato nonché ad inviare la documentazione alla relativa Commissione Consiliare, se ritenuto necessario.

4) Le schede di progetto

Gli esiti del percorso sono stati restituiti attraverso delle 'schede' in cui sono stati dettagliati le proposte e gli obiettivi principali che connotano ogni singola proposta.
Di seguito una sitesi delle schede di progetto.

1) SCOPRIRE IL PARCO ATTRAVERSO I SENSI - I GIARDINI INTELLIGENTI: ACCESSIBILI E SICURI

La proposta consiste nel creare nei giardini un percorso accessibile e multisensoriale, dedicato al gioco, alla vita all'aria aperta, alla sicurezza
L'idea fondante il percorso sono l'accessibilità, l'inclusività e il gioco per tutti, garantendo a bambini e persone con differenti abilità (psichiche, cognitive e motorie) di poter godere dei giardini e dei suoi spazi.
L'inclusività non è intesa come costruzione di un percorso per chi è in difficoltà, ma, al contrario, come occasione per dare vita nei giardini (in particolare nei Giardini Margherita) ad un itinerario accessibile a chiunque, immaginando percorsi, giardini sensoriali realmente accoglienti.
Il progetto è organizzato per fasi progressive, partendo dall'individuazione all'interno dei Giardini Margherita, di un percorso che accompagni in modo accessibile, informato e in sicurezza i cittadini e i turisti di Piacenza.
Al contempo nel progetto si svilupperanno gli strumenti per favorire il raggiungimento in autonomia dei diversi punti di interesse anche da parte dei cittadini con disabilità visiva, uditiva, linguistica e motoria rendendo maggiormente inclusivi i Giardini.
Tale obbiettivo verrà raggiunto individuando spazi a misura di tutti, accessibili e pluri-sensioriali, promuovendo la multifunzionalità dei giardini, rimuovendo limiti, ostacoli e barriere architettoniche e garantendo un maggiore presidio.
L'iniziativa ha anche, tra gli obiettivi principali, la costruzione di una rete plurale di attori: abitanti e famiglie dei quartieri, scuole, mondo associativo, esperti della progettazione degli spazi aperti, educatori e animatori, operatori di strada, facilitatori, operatori sociali, Enti locali (in relazione soprattutto ai Servizi che si occupano di progettazione e riqualificazione urbana).
La proposta si rivolge a:

- Giovani abitanti (da 0 – 18 anni)
- Cittadini
- Famiglie
- Associazioni attive nel sociale
- Imprese del settore agrario e ambientale, delle attrezzature di gioco e informatico

Nell'ambito del progetto verrà sviluppata una APP che è basata su un'attenta ricerca per quanto riguarda gli aspetti di accessibilità per i disabili ed includerà:

- Indicazione percorsi e localizzazione delle aree individuate dal gruppo dei testimoni privilegiati (dalla stazione ferroviaria al centro storico);
- individuazione della posizione di destinazione tramite ricerca del punto di interesse storico/ambientale, multi-lingue, completamente accessibile per tutti i visitatori non vedenti
- visualizzazione di tutte le informazioni utili al visitatore di carattere generico.
- dotazione di un modulo per la sicurezza del cittadino che consenta la chiamata diretta ai servizi di sicurezza (es: Vigili Urbani) con un back-end a disposizione per la visualizzazione della posizione del cittadino che ha necessità di soccorso.

2) VIVERE IL PARCO - EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'iniziativa trae origine dall'idea per cui è' possibile immaginare i giardini come un grande laboratorio didattico ambientale per la cittadinanza che consenta di riscoprire pratiche come la coltivazione di piante odorose e officinali, approfondire la conoscenza della flora locale, comprendere l'importanza del giardino come ecosistema ed acquisire il rispetto e la cura del bene comune.

Al fine di promuovere una maggiore conoscenza naturalistica dell'area e, al tempo stesso, una maggiore accessibilità e fruibilità dei Giardini, si è pensato di proporre un percorso in cui diverse associazioni e soggetti del territorio possano collaborare insieme alla realizzazione di percorsi educativi ambientali e non solo. All'interno dei Giardini Margherita sono infatti presenti diverse specie arboree importanti che spesso non sono conosciute dai cittadini o che ne subiscono gli effetti di comportamenti scorretti come l'abbandono di rifiuti.

Con la collaborazione di esperti botanici si possono realizzare laboratori didattici rivolti a due target particolari: adulti e ragazzi (in particolare scuole).

Per quanto riguarda gli adulti si organizzeranno passeggiate naturalistico-botaniche in cui verranno mostrate le specie arboree presenti nel Parco e il loro importante ruolo svolto nell'ecosistema; gli esperti creeranno un vero e proprio percorso che verrà anche digitalizzato attraverso la creazione di "stazioni" a Qrcode visibili con l'utilizzo di smartphone o apparecchi digitali.

Per gli studenti, invece, si darà vita a laboratori didattici da realizzarsi in parte sul campo, in parte in aula. I ragazzi impareranno a riconoscere le specie arboree presenti nei giardini e tutte le caratteristiche naturalistiche più importanti. Ciò li aiuterà a comprendere quali siano i comportamenti corretti da adottare per la tutela dell'ambiente e la convivenza pacifica con le persone che frequentano il giardino.

Inoltre, grazie all'aiuto di strumenti digitali potranno realizzare video interviste agli esperti e non solo, in modo da riprodurre un vero e proprio "percorso" di contenuti legati ai giardini. Tali contenuti multimediali (interviste video, foto,…) andranno a costituire una "mappa digitale" dei giardini.

Digitalizzare questi contenuti permetterà di accedere virtualmente ai giardini in qualunque momento e di conoscerne le caratteristiche naturalistiche ed ambientali.

Ciò favorirà una maggiore conoscenza del luogo e una maggiore accessibilità. Al tempo stesso permetterà la realizzazione di un archivio digitale permanente che potrà essere integrato e che sarà possibile replicare in altri contesti.

Per contribuire maggiormente alla conoscenza delle diverse specie arboree presenti nei giardini, alle attività sopra descritte si aggiungeranno:

- la definizione di un percorso con specifiche schede botaniche, dalle quali emerga l'importanza dei giardini come ecosistema naturale immerso nel contesto urbano e spiegando come esso possa procurare benefici e dare risposte ai cambiamenti climatici
- lo sviluppo un percorso odoroso differenziato, che metta in comunicazione i cinque ingressi dei Giardini Margherita, quale guida inebriante e profumata che possa far distinguere il punto in cui ci si trova.
- l'organizzazione da parte delle associazioni di esperti di passeggiate storico/botaniche durante tutto l'anno coinvolgendo anche le scuole, le associazioni di studiosi della storia locale e le università.
- l'apposizione di targhe esplicative presso le piante più importanti ed i monumenti collocati nel giardino che raccontino la storia e facciano conoscere l'ambiente in cui si vive, per imparare a conoscere i giardini in modo più approfondito, per amarli, apprezzarli, curarli.
- intervento sull'arredo urbano (panchine, cestini, camminamenti) utili e rendere più fruibili luoghi poco frequentati stimolando le relazioni tra le persone anche attraverso una diversa disposizione delle panchine esistenti.

Come più sopra evidenziato, la proposta si rivolge a studenti, insegnanti e cittadini.

3) CAMMINARE NEL PARCO

Tale attività, a differenza di quanto esposto al precedente punto n. 2, si caratterizza per la specificità dei temi che caratterizzeranno ogni passeggiata.
L'obiettivo è quello di organizzare passeggiate periodiche di natura sportiva, storica, ambientale, culturale, ludico/educativa (ad esempio “caccia al rifiuto”) nelle quali chiunque sia interessato possa camminare con una ‘guida tematica’ alla scoperta dei Giardini Margherita.
Le Passeggiate avranno un tema curato dalle diverse associazioni e dai gruppi informali coinvolti, Tali attività porteranno alla fruizione del parco in un'ottica di promozione della salute e della socialità delle persone, contribuendo anche al presidio del luogo attraverso lo sviluppo del senso civico.
Le attività si rivolgono ai cittadini, alle scuole, alle associazione del quartiere ed a chi intende proporsi come accompagnatore
L'organizzazione delle passeggiate sarà presidiata attraverso un calendario tematico, diffuso con un apposito piano di comunicazione delle iniziative; a seconda della stagione in cui saranno effettuate, verranno previste l'illuminazione pubblica (per le iniziative invernali o svolte la sera) e l'eventuale segnaletica informativa.

4) PARCO-PALESTRA A CIELO APERTO : "Il Giardino dello Sport" :
L'obiettivo è quello di dotare i giardini di attrezzature e percorsi sportivi per la salute e il fitness, per attrarre sia amanti di sport urbani che richiedono piccole attrezzature (come il disk golf, il ping pong ecc...) sia persone interessate al mantenimento fisico dedicando loro attrezzi fitness innovativi.
Le attrezzature saranno installate nel tempo, privilegiando interventi in grado di rispondere a più requisiti: multifunzionalità, facile co-gestione/presidio, maggiore attrattività' (si rammenta che tali interventi necessiteranno anche del preventivo parere della Soprintendenza, solo in riferimento ai Giardini Margherita).
L'iniziativa si rivolge a tutti i cittadini che amano la vita all'aria aperta.

5) AMICI A QUATTRO ZAMPE NEL PARCO

La realizzazione di un’area di sgambamento cani, accessibile dai quartieri che si affacciano nei giardini e dotata di attrezzature e spazi adeguati, consentirà di sopperire alla carenza di aree dedicate a questa finalità.
L'area è immaginata come spazio fruibile a tutti e parte integrante del disegno dello spazio pubblico superando la logica di 'zona meramente recintata'. Parallelamente la proposta prevede l'organizzazione e realizzazione di eventi dedicati ad attività di agility dog e obedience.
L'obiettivo è la valorizzazione dei giardini creando una zona di condivisione e di relazione con animali domestici, un punto di incontro e socializzazione tra diversi utenti, uno spazio dedicato alla cura e all'educazione verso gli animali, un luogo di presidio.
L'attività ha anche lo scopo di sensibilizzare i proprietari di cani e non alla corretta gestione (e rapporto) con gli animali domestici.
A chi si rivolge: cittadini possessori di animali domestici (cani e non solo), associazioni che si occupano del benessere degli animali e della loro gestione, anziani e bambini attraverso attività legate alla cura e al rispetto degli animali.
Giova evidenziare che tale proposta, in particolare, trae origine da una esigenza emersa in tale senso dalle interviste fatte ai frequentatori dei giardini, che hanno lamentato una forte maleducazione dei padroni dei cani che lasciano gli animali senza controllo e non raccolgono le loro deiezioni.

6) FESTIVAL DEL PARCO

La proposta è rivolta alla organizzazione, da marzo ad ottobre, di iniziative dedicate al teatro, alla musica, allo sport, al circo di strada e agli stili di vita sostenibili per riscoprire e animare i giardini, coinvolgendo nella creazione del programma sia compagnie di artisti, attori e musicisti professionisti, sia le associazioni culturali, artistiche, ambientali , sportive, ricreative e sociali, le scuole, le associazioni di quartiere.
Le attività possono far rivivere i Giardini come uno spazio della città, dal grande potenziale urbano, ma assai sottoutilizzato, dando vita ad eventi con punti attrezzati per il ristoro così da poter ospitare attività, cene, mercati, eventi, mostre di grandi sculture e/o installazioni.
Gli spazi pensati potranno essere modulabili in base alle esigenze (tenendo in considerazione la vocazione storico/artistica dei Giardini).
Tra le indicazioni emerse nei questionari, è stato rilevato che la destinazioni a servizi per i giovani e per le famiglie è una delle caratteristiche più ricercate.
Tra i suggerimenti, la realizzazione di uno spazio con panchine e tavoli per lo studio e la lettura, wifii, e piccole strutture che ospitino piccole biblioteche di strada, dove i libri sono liberi di essere presi e lasciati quando si sono letti o non interessano più.
L'utilizzo dei Giardini quale spazio con eventi attrattivi può, oltre a consentirne una maggiore frequentazione da parte dei cittadini, favorire la sperimentazione di metodi di lavoro collaborativo tra le associazioni.
Il progetto è rivolto a tutti i cittadini e, per essere realizzato, richiede lo svolgimento di attività che riguardano il miglioramento dell'arredo urbano della zona attraverso la messa a disposizione di tavoli con panche funzionali per lo studio e per i giochi da tavolo (dama, scacchi, carte,...), la riqualificazione e rifacimento del Gazebo presente nei Giardini Margherita.
Tale attività necessiterà del coinvolgimento dell'ente locale e di tutte le realtà commerciali e associative per costruire un calendario di iniziative che prevedano cene, pic nic, merende, spettacoli, musica ecc... da ricomprendere in un piano di comunicazione dedicato alla divulgazione delle attività.

5) Programma di monitoraggio

L’attività di monitoraggio e di controllo si avvierà dopo l’accoglimento del Documento di Proposta Partecipata da parte della Giunta del Comune di Piacenza.
Per accompagnare l’attuazione della decisione deliberata dall’Ente verranno avviate una o più azioni tra quelle di seguito individuate:
• diffusione degli esiti del processo partecipativo attraverso tutti gli strumenti di comunicazione del Comune di Piacenza, (siti web, pubblicazioni periodiche comunali, comunicati stampa, ecc.);
• programmazione di un incontro di coordinamento e aggiornamento proposto dal responsabile del progetto al Tavolo di Negoziazione a distanza di 6 mesi dalla chiusura del percorso, per valutare la necessità di azioni integrative;
• aggiornamento costante ai partecipanti del TdN in merito agli sviluppi del processo decisionale relativo all’area oggetto del percorso. Tali soggetti collaboreranno alla diffusione delle informazioni presso i propri target di riferimento;
• organizzazione, da parte del Comune di Piacenza, di uno o più momenti pubblici dedicati alla presentazione delle azioni che faranno seguito agli sviluppi di quanto emerso dal percorso di partecipazione.

Monitoraggio - Gli indicatori

Il monitoraggio e controllo di attuazione del processo prevede indicatori di processo e di progetto.

Gli indicatori di **processo**, a breve, medio e lungo termine, sono i seguenti:

- trasmettere e illustrare agli organi decisionali gli obiettivi e gli esiti del percorso partecipativo;
- monitorare gli atti decisionali e verificarne la coerenza e la diversità rispetto agli esiti del percorso partecipativo;
- monitorare che i patti partecipativi sottoscritti dai cittadini singoli o associati con l'amministrazione comunale per la riqualificazione e rigenerazione dei giardini siano sottoscritti e avviati da ambo le parti;
- monitorare i tempi di inizio dei lavori di riqualificazione e rigenerazione, dei giardini facenti parte del percorso partecipativo, e la coerenza con quanto progettato e condiviso nel percorso.
- aggiornare lo spazio internet dedicato e inviare le comunicazioni sugli atti decisionali ai soggetti coinvolti durante il percorso partecipativo.
- convocare il TdN e tutti i partecipanti al percorso partecipato, per dare conto dei risultati del monitoraggio. Il gruppo di monitoraggio avrà un tempo massimo di 6 mesi, alla conclusione dei quali rendiconterà ai soggetti coinvolti dell'attività svolta e degli esiti ottenuti.

Gli indicatori di **progetto** saranno:

- gli incontri di monitoraggio e le interviste di gradimento sulle azioni sviluppate nei giardini
- la creazione di nuove partnership, reti e/o allargamento della rete
- la realizzazione di iniziative spontanee

Nel sito web istituzionale saranno presenti tutti i progetti ed aggiornate tutte le attività svolte; tali informazioni sono reperibili al seguente indirizzo: http://www.comune.piacenza.it/giardinidavivere.

Il Responsabile del Progetto
Dott. Ermanno Lorenzetti

Allegati

1. Report tavoli di negoziazione/staff
2. Report questionari/interviste
3. Facsimile scheda Patto Partecipativo